



Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Club

Dong Kurn Lee
Pietro Terrosi Vagnoli
Giuseppe Castagnoli
Marco Biagi



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 3 - Numero 3 - Anno Rotariano 2008/2009

Novembre: mese della Fondazione Rotary

La visita del Governatore al Rotary Club Bologna Galvani

Il 17 ottobre 2008 si è svolta, presso UNAWAY Hotel Bologna Fiera, l'annuale visita del Governatore Distrettuale che costituisce, per la vita del club, l'evento più importante e significativo dell'anno sociale.

Il Governatore Pietro Terrosi Vagnoli, accompagnato dall'Assistente Castagnoli, nel pomeriggio ha incontrato il Consiglio Direttivo del Club, affrontando le tematiche connesse alla programmazione dell'anno sociale, con particolare riferimento al funzionamento del Club, ai progetti locali ed a quelli internazionali della Rotary Foundation, alla luce degli indirizzi e degli obiettivi del Rotary International e del Distretto 2070 per l'anno 2008-2009.

Ha fatto seguito l'incontro con tutti i soci: dopo gli onori alle bandiere, il Presidente Marco Biagi ha ringraziato il Governatore per l'attenzione riservata alle attività del Club e per i consigli ricevuti nella riunione pomeridiana, di cui si terrà gran conto per migliorare e sviluppare gli ambiziosi progetti del nostro giovane club.



Ha preso quindi la parola il Governatore che si è complimentato con il Club per le attività sino ad ora svolte e per la capacità con la quale ha subito saputo integrarsi all'interno del Gruppo Felsineo. Il Governatore ha ricordato che il Rotary deve sempre prefiggersi percorsi e individuare modalità per dare concretezza e realizzazione ai valori di giustizia, solidarietà e rispetto sociale che sono alla base della nostra centenaria associazione.

Visita del Governatore (segue)

Il motto del Presidente Internazionale D.K Lee è “Concretizza i sogni”, ha aggiunto il Governatore, e i sogni dei Rotariani debbono partire dal tentativo concreto di alleviare le sofferenze di chi ha più bisogno, rivolgendo ogni attenzione a quella parte di popolazione del mondo poco alfabetizzata, a chi soffre la fame, a chi vive in condizioni disagiate, in particolar modo ai bambini

Non a caso, del resto, il logo scelto dal Presidente internazionale è costituito da una mamma che tiene in braccio il suo bambino.



I Rotariani possono fare molto per i bambini bisognosi di tutto il mondo, consci che anche un piccolo gesto può essere importante ad alleviare una sofferenza, salvare una vita, regalare un sorriso. Se singolarmente si può fare poco, molti Rotariani insieme possono “trasformare i sogni in realtà”, unendo le mani, i cuori e le menti nel tentativo di costruire un mondo migliore

Il Governatore ha poi ricordato che l'altro obiettivo primario individuato dal Presidente Internazionale è debellare definitivamente la poliomielite dal mondo. I volontari del Rotary sono riusciti a portare il vaccino contro la poliomielite anche presso le popolazioni di paesi fino ad ora reticenti alle vaccinazioni, come la Nigeria, la Somalia e l'Afghanistan.

Bisogna continuare a lavorare in questo senso anche in paesi dove la polio, che pur sembrava debellata, ancora continua a procurare numerose vittime.

La Fondazione Gate si è unita al Rotary in questa nobile causa, donando una cifra molto considerevole a patto che in tre anni i Rotariani raccolgano una cifra analoga.

Occorre tener presente che i 100 dollari a Socio richiesti dalla Fondazione per il sostegno alla causa Polio Plus sono una cifra modesta, se rapportata ad altre realtà del mondo dove i salari medi sono costituiti da una cifra non superiori ai 150 dollari mensili. Più che mai bisogna impegnarsi ad onorare la sfida lanciata da Bill Gate nella raccolta di fondi a sostegno di questo progetto così ambizioso ed importante.

Il Governatore ha infine invitato tutti i soci a condividere e partecipare, unitamente alle proprie famiglie, alla vita del Club, tutti insieme con l'intento di “trasformare i sogni in realtà”.

La serata si è conclusa con il tradizionale scambio di omaggi e molti apprezzamenti per una riunione così ricca di spunti e riflessioni sul vero significato dell'essere rotariano.

Alessandra de la Ville sur Illon



**Alessandra Castagnoli, Elisabetta Grandi,
Pietro Terrosi Vagnoli, Marco Biagi,
Marta Terrosi Vagnoli, Giuseppe Castagnoli**

Il 27 settembre, a Lucca, si è tenuto il “Seminario istruzione nuovi soci” a cui ho partecipato insieme alle socie Alessandra De La Ville e Paola Landi. Tra i relatori che sono intervenuti Giulio Zucchi ha presentato una interessante relazione sull’etica rotariana, in cui emergeva che tra le Associazioni di servizio il Rotary presenta aspetti di peculiarità in relazione a principi etici. Una delle tesi di fondo esprimeva l’esigenza che l’Umanità nel suo insieme dovesse più che mai ricercare nel XXI secolo “indirizzi di convivenza e di sviluppo in grado di delineare orizzonti positivi e duraturi”. Giulio Zucchi ha a lungo dissertato sul tema dell’etica dello sviluppo globalmente sostenibile.

Mi sono interrogato nei giorni successivi sui modelli di sviluppo che abbiamo conosciuto e che si sono affermati nel tempo, non solo nell’ambito dei paesi maggiormente industrializzati, ma anche in ambiti più locali, tra le comunità in cui siamo abituati ad operare.

Consentitemi una prima considerazione di carattere più generale e che riguarda l’intero pianeta andando ad evidenziare un primo dato.

Il mondo ha raggiunto nel 2008 un traguardo “invisibile” eppure estremamente importante: per la prima volta nella storia dell’umanità più della metà della popolazione mondiale vive in aree urbane. E si calcola che nel 2030 le città accoglieranno quasi 5 miliardi di persone. Il rapido passaggio dalle dimensioni rurali ai contesti urbani si sta concentrando prevalentemente nei paesi in via di sviluppo, con effetti dirompenti a livello



globale, ed ogni essere umano ne dovrà sopportare le conseguenze, creando probabilmente gravi fratture ai principi, tanto cari a noi rotariani, di pace, libertà, solidarietà, salute, benessere.



Allora è lecito domandarsi come sarà possibile gestire le crescenti esigenze in termini di risorse, infrastrutture e servizi con una crescita armonica e non squilibrata?

E soprattutto, come sarà possibile conciliare l’inarrestabile fenomeno dell’urbanizzazione delle popolazioni di tutto il mondo con la salvaguardia del patrimonio ambientale ed il concetto di sostenibilità, che è giusto porsi come input imprescindibile per lo sviluppo?

Fino ad oggi le istituzioni e le organizzazioni della società hanno reagito ai cambiamenti quando questi si sono manifestati, ma appare chiaro che questo approccio non possa oggi essere all’altezza della situazione in cui ci troviamo. E’ necessario un approccio preventivo e programmatico. Basato su quali presupposti?

Nell’ambito di quali principi e valori va ricercata l’ottimizzazione e favorito il rapporto fra chi fa impresa, cultura e chi ricerca soluzioni ambientali innovative ed eco compatibili e chi progetta e governa gli agglomerati urbani?

Sviluppo sostenibile (segue)

La voce del Rotary su questi temi è giusto farla sentire partendo dalle nostre comunità, in primo luogo, i governi locali che operando necessariamente insieme alle diverse componenti della società civile - e noi ne facciamo parte a pieno titolo esprimendo alti livelli di competenze nelle diverse discipline - possano migliorare le proprie politiche di governance, attingendo idee e proposte da chi è in grado di elaborarle ai più alti livelli.

A nostro parere potremmo offrire una massa critica di competenze, un potenziale unicamente finalizzato ad accrescere le condizioni di vita sociale, economiche e ambientali delle comunità in cui siamo integrati, "servendo" al di sopra di ogni interesse personale, rifuggendo da ogni tipo di ideologismo.

Nel nostro immaginario di sognatori ci piacerebbe essere una componente importante ed ascoltata all'interno di un laboratorio vivente, che sono le nostre città, per l'esercizio permanente della sostenibilità.



Ci piacerebbe nelle nostre comunità, seppure in modi e livelli differenti, partecipare per sperimentare nuovi modelli per gestire il bene collettivo.

La salvaguardia delle risorse idriche, la salubrità dell'aria, la salute sono, da sempre, i temi delle agende di tutti i club rotariani che operano nel mondo. Perché, anche noi, non possiamo essere interlocutori delle nostre amministrazioni attente allo sviluppo sostenibile, condividendo con amministratori della cosa pubblica tematiche ambientali, del vivere ed economiche, in cui le nostre migliori risorse possono essere messe a disposizione di chi vorrà ricevere un contributo prezioso.

A noi del Rotary Club Bologna Galvani ci piace pensare i service sul territorio sviluppati anche con queste modalità.

Non rientra forse nei nostri principi diffondere una cultura sociale, che sappia coniugare i valori dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale con una crescita economica in cui sempre più ampi strati della popolazione possano trarne beneficio?

Bologna, come tante altre città, non è forse da tempo alla ricerca di un nuovo Rinascimento?



Sforziamoci, dunque, come rotariani almeno di far parte di una comunità locale che integri la discussione sulla sostenibilità con metodi innovativi in grado di assicurare, per il futuro, città socialmente responsabili, forti economicamente, eque da un punto di vista sociale e anche belle per consentire, anche, alle generazioni future prospettive di vita costruite in condizioni di benessere diffuso.

Mi piacerebbe nel club aprire un confronto con tutti Voi su questa idea per creare al nostro interno e nella città percorsi virtuosi, punti di riferimento ampiamente condivisi ed ispirati a valori morali ed alla nostra etica rotariana. Diciamo alla città che ci siamo e molto possiamo dare e fare.

Il Presidente



Il Congresso 2009 del Rotary International

La sera di lunedì 20 ottobre abbiamo avuto il piacere di ospitare ad una nostra conviviale l'amico Claudio Castellari, socio del Rotary Club Bologna Est dal 2003 insieme alla sua simpaticissima consorte Caterina.

Claudio non solo è membro vitalizio della Fellowship International Convention, ma è anche uno dei componenti della Commissione distrettuale deputata all'organizzazione, per il Distretto 2070, della Convention 2009 del Rotary International, che si svolgerà dal 21 al 24 giugno a Birmingham, Gran Bretagna.



Claudio è avvezzo e si può dire un veterano nell'avviare il motore organizzativo di un Congresso mondiale, credo che pochi possano raccontare, come Claudio, di avere partecipato alle Convention di Osaka, di Chicago (quella del centenario), di Salt Lake City e la penultima di Los Angeles. Ci sembra un bel primato per chi è divenuto rotariano dal 2003.

Il relatore ci ha ricordato che il Congresso del 2009 rappresenta la centesima volta che i Rotariani si incontrano per celebrare, in modo festoso, l'amicizia e la solidarietà che li legano.

Qualcuno in passato ha scritto che soltanto dopo aver partecipato ad uno dei congressi del Rotary, ci si può rendere conto che, viaggiando in tutto il mondo, si può trovare un amico in ogni paese.

Claudio soprattutto ci ha parlato delle sue esperienze passate citando con orgoglio il Congresso 2008 di Los Angeles, in cui il nostro Distretto 2070 è stato per numero di partecipanti il primo distretto italiano ed il

secondo distretto in Europa. Tante sono state le immagini che ha fatto scorrere sullo schermo sulle passate Convention ed ognuna di loro era una testimonianza di serenità, allegria e amicizia.



Per ragioni di spazio, in questo bollettino non riportiamo la dettagliata illustrazione che Claudio ha fatto del programma del Congresso e delle possibili opzioni di viaggio che ha organizzato, anche perché tutti i nostri soci hanno ricevuto via mail il materiale relativo.

Ricordiamo solo che le iscrizioni vanno effettuate entro il 15 dicembre, prima scadenza, o alla seconda scadenza del 31 marzo 2009, mentre per le prenotazioni alberghiere c'è tempo fino ai primi di maggio, ricordando però che... chi tardi arriva male alloggia.

Birmingham è vicina e fino al 2016 non sarà più ospitato un Congresso mondiale in territorio europeo. Amici approfittiamone e parliamo tra di noi di questa unica occasione.

Il Presidente



**I soci del nostro Club hanno incontrato
Gabriele Del Torchio
l'Amministratore Delegato che è in sella alla rossa
di Borgo Panigale e che viaggia a 300 all'ora.**



**Italo Giorgio Minguzzi, Past Governor Distretto 2070
Gabriele Del Torchio, AD Ducati Motor
Marco Biagi, Presidente Rotary Club Bologna Galvani**

Ducati è un sogno nato a Bologna nel 1926. Per essere precisi a Borgo Panigale. Un vanto per tutto il nostro territorio. Da allora l'azienda si è trasformata, passando da ditta a conduzione familiare che produceva piccoli componenti per radio, a un brand di moto e intrattenimento conosciuto in tutto il mondo. Ed è per questo motivo che il 6 Ottobre scorso il Rotary Club Bologna Galvani ha voluto organizzare una cena conviviale all'insegna del mondo "Ducati", invitando a parlare in qualità di relatore proprio il suo Amministratore Delegato, Gabriele Del Torchio. Titolo della serata "Ducati: dalla periferia al mondo".

Certi traguardi si raggiungono inaspettatamente. Si può essere bravi, determinati, attenti, ma quello che conta sono le sfide che la vita ci mette davanti, e il modo in cui le affrontiamo. Gabriele Del Torchio, 56 anni, una laurea in Economia appesa al muro e un ufficio da amministratore delegato alla Ducati Motor Holding SpA, queste cose le sa bene.

"Siamo parte del territorio da oltre 80 anni – ha spiegato Gabriele Del Torchio - e sentiamo vicina più che mai tutta la collettività bolognese.

Le nostre eccellenze? L'intelligenza e l'ossessione della qualità; l'essere un'icona del "made in Italy" – le nostre moto sono ambasciatori dello stile italiano nel mondo, ma soprattutto del territorio e del carattere bolognese; la passione, il grande cuore rosso, l'orgoglio di sentirsi parte della squadra che vince e la ricerca continua della tecnologia più spinta". Il primo esemplare di mezzo a due ruote comparve soltanto nel 1946: si trattava del "Cucciolo", un ciclomotore a quattro tempi venduto in oltre 250Mila unità in tutto il mondo.

Negli anni Cinquanta le proposte della Ducati si fecero sempre più ambiziose e la sua modernissima e sportivissima 100 monoalbero raccolse numerose vittorie nelle principali corse di gran fondo col soprannome di "Marianna". La grande svolta avvenne, però, con l'introduzione della distribuzione desmodromica da parte dell'ing. Fabio Taglioni: nel 1958 la Desmo 125 Grand Prix mancò di poco l'obiettivo del Campionato Mondiale. Negli anni Settanta il sistema di distribuzione desmodromica venne applicato anche ai motori di serie monocilindrici e al nuovo 750 bicilindrico che, in versione da corsa, colse un inaspettato quanto lusinghiero successo alla 200 Miglia di Imola del 1972.

In pista, Ducati ha collezionato una sequenza di vittorie nel Campionato Mondiale Superbike senza precedenti nella storia del motociclismo: ben quattordici degli ultimi sedici titoli mondiali SBK, conquistando più vittorie individuali di quelle di tutti i rivali messi insieme, per non parlare del clamoroso ritorno alla MotoGP nel 2003, culminato nello spettacolare titolo mondiale di Casey Stoner nel 2007, e degli innumerevoli altri successi che ha ottenuto.



“Qui – ammette Del Torchio - ho trovato qualcosa di assolutamente unico. È una famiglia, più che un’azienda. Tutti quelli che sono vicini alla Ducati, sia dentro che fuori, hanno una grande passione, un grande cuore rosso. E questo, oltre ad aiutarci moltissimo nel nostro lavoro, è alla base del successo nella scorsa stagione del Moto Gp. La Ducati è come un grande team, dove tutti lavorano assieme, dove la genialità e l’intelligenza dei nostri tecnici e dei nostri ingegneri si uniscono alla sensibilità artistica che noi italiani abbiamo nel sangue. Solo secoli di storia dell’arte ci permettono di fare prodotti così belli. Questi, assieme alla disciplina e alla chiarezza di intenti che ho trovato, sono gli elementi fondamentali del successo del marchio nel mondo”. Ducati è, infatti, il marchio dei campioni (tra loro Lucchinelli, Polen, Roche, Hailwood, Falappa, Corser, Fogarty, Bayliss, Stoner e Capirossi) e una leggenda vivente nel mondo delle corse per tutti i suoi tifosi.



Del Torchio ha poi spiegato che non si è mai soli quando si guida una Ducati. *“I possessori Ducati, i fan, i dipendenti in tutto il mondo – ha detto l’Amministratore Delegato - fanno parte della grande “famiglia Ducati”. C’è un legame che unisce i Ducatisti che supera i confini geografici e di lingua: chi condivide la stessa passione fa parte della stessa tribù. Ducati non è solo un’azienda meccanica nel senso tradizionale. Certo, Ducati costruisce motociclette, ma ai propri fan offre anche eventi, un modo originale di essere e uno stile di vita. Rispetto alle altre aziende motociclistiche, in Ducati ho trovato qualcosa di ancora più grande che ci fa diversi da tutti gli altri e che mi ha travolto subito. Ho trovato questa grande passione, questa sensazione per cui chi compra una Ducati più che un mezzo di trasporto si compra un oggetto del desiderio”. La Community Ducati si identifica, per esempio, nei Ducati Desmo Owners Clubs che sono oltre 160 sparsi in tutto il mondo.*

La serata è stata, poi, anche l’occasione per presentare ai soci del nostro Club il Museo Ducati. Inaugurato il 12 giugno 1998, il Museo Ducati è diventato in meno di un decennio qualcosa di più di una semplice esposizione di moto da corsa. E’ stato paragonato ad una macchina del tempo grazie alla quale vecchie e nuove generazioni di appassionati provenienti da tutto il mondo, legati dalla passione e dall’amore per la Casa di Borgo Panigale, si incontrano per conoscere, divertendosi, il senso profondo di quella tradizione ancora oggi rappresentata in tutte le moto Ducati, siano esse da corsa o da strada.

“La realizzazione di questo progetto è stata per me particolarmente importante – ha dichiarato Livio Lodi, curatore del Museo Ducati il quale ha accompagnato Del Torchio alla nostra conviviale – perché abbiamo accontentato tutti coloro che, non potendo venire a visitarci, da tempo desideravano un’alternativa che rispecchiasse il più possibile la ricchezza e il fascino del Museo. Ora ogni Ducatista può esplorare la storia della nostra azienda dal proprio PC, come sfogliando un vecchio album di famiglia”. Nello stabilimento di Borgo Panigale su un’area di mille metri quadrati, rivive, così, la storia delle competizioni Ducati, raccogliendo le testimonianze di oltre mezzo secolo di competizioni dell’Azienda e una cospicua parte della sua storia.

Valentino Rossi ci perdonerà, ma... forza Ducati!

Andrea Ghiaroni

Al Teatro di Budrio dopo due anni, la prestigiosa Banda di Noci (Bari)

Due anni fa ho avuto il piacere di ascoltare e di scrivere le intense emozioni che hanno agitato i numerosi presenti, nell'accogliente e storico Teatro Consorziale di Budrio (Bo).



La sera del 3 ottobre 2008, nello stesso Teatro, alla presenza del Governatore Pietro Terrosi Vagnoli e di numerose personalità civili e rotariane, si è rinnovata, anzi si è centuplicata l'emozione di vivere intensamente la straordinaria Banda Orchestra di Noci (Bari), voluta dall'instancabile e generoso Lucio Montone e magistralmente diretta dal Prof. Giovanni Guerrieri.



E' una Banda di ricchissima tradizione con un vastissimo repertorio, dalla musica lirico-sinfonica a quella "leggera" che comprende noti compositori contemporanei come Nino Rota, di cui hanno dato un esemplare esecuzione di alcune famose colonne sonore di film immortali come quelli di Federico Fellini.

La Banda Orchestra di Noci è composta da solisti di prim'ordine, che aggiungono alla competenza tecnica-virtuosa, la passione e la vis interpretativa che fanno di questi musicisti dei veri trascinatori ed incantatori.

Un programma di sala degno di una gran serata di gala, onorando i musicisti emiliani e toscani: da Giuseppe Verdi a Giacomo Puccini, da Gioacchino Rossini a Mascagni, ha, sicuramente, contribuito al successo dell'importante scopo umanitario: sconfiggere il virus della Polio "di tipo selvaggio" che ancora colpisce quattro paesi: Afghanistan, India, Pakistan e Nigeria. Il Rotary è dal 1985 che è impegnato su questo fronte ed è una battaglia che siamo chiamati a vincere.

Il gran Concerto della Banda di Noci ha contribuito a questo successo offrendoci, nello stesso tempo, l'interpretazione e l'esecuzione di musiche che non fanno parte solo della storia della musica, ma sono parte della nostra cultura e risvegliano, al di là del disordine culturale in cui viviamo, il nostro immaginario collettivo, consolidando i valori ed i sentimenti di una, mai perduta, identità nazionale.

La serata è stata conclusa, infatti, con una pronta ovazione generale, dalle elettrizzanti note dell'Inno di Mameli, il motivo "bandistico" ma unificante delle genti italiane.

Franchino Falsetti





I prossimi appuntamenti

Programma serate NOVEMBRE 2008 del nostro Club

Lunedì 3 novembre ore 20,15 - Unaway BolognaFiera
Prof. Marco Bigelli: *Cosa cambierà nella finanza dopo la crisi dei mercati?*

Lunedì 10 novembre ore 20,15 - Unaway BolognaFiera
Dr. Fabio Fabbi: *Dal "product placement" al "branded entertainment"*

Sabato 15 novembre
Rovereto: *Visita al MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea*

Domenica 23 novembre ore 15,30-19,30 - Sala mensa dell'Antoniani, via Guinizelli 3
Grande Torneo di Burraco pro Service Reparto Oncologico Pediatrico Rizzoli (iscrizione € 20,00)

Lunedì 24 novembre
Serata per soli soci: *Approvazione bilancio previsionale 2008/2009*
Elezioni cariche sociali Prossimo Anno Rotariano

Prossimi incontri degli altri Club, Novembre 2008

BOLOGNA

Martedì 4 novembre – Gita del Club – con familiari ed ospiti – Necessaria la prenotazione
Visita guidata alla Fondazione Magnani Rocca di Traversetolo (Parma)
e alla Mostra di Giovanni Fattori "La poesia del vero"
Ore 15,00/15,15 – **PUNTUALI** - Partenza in pullman da Largo Lercaro (via Dagnini)
Ore 17,30 – Inizio visita guidata
Ore 19,30 – Cena alla trattoria "La Buca" (via Pedemontana 62/A Loc. Pannocchia)
Rientro previsto per le ore 23,00 circa.

Martedì 11 novembre, ore 13,00 – Circolo della Caccia – con familiari ed ospiti
Il Dott. Claudio Castellari del Club Bologna Est parlerà della Convention del R.I. a Birmingham

Lunedì 17 novembre, ore 13,00 – Circolo della Caccia – con familiari ed ospiti
INTERCLUB CON IL CLUB BOLOGNA CARDUCCI
Relatore: il Socio Onorario *Dott. Giancarlo Mazzuca*. Tema: *"Fatti e misfatti del Sessantotto"*

Martedì 25 novembre, ore 13,00 – Circolo della Caccia – Assemblea dei Soci
Elezione del Presidente 2010/2011 e del Consiglio Direttivo 2009/2010
Presentazione del Bilancio Consuntivo 2007/2008

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 4 novembre, ore 20,15 – Unaway Hotel (già Holiday Inn)
Caminetto per soci. Seguirà Consiglio Direttivo

Martedì 11 novembre, ore 20,15 – Unaway Hotel (già Holiday Inn)
Caminetto per soli soci per l'elezione delle cariche sociali per l'annata 2009/2010

Lunedì 17 novembre, ore 13,00 – Circolo della Caccia, via Castiglione 25 - Interclub con il R.C. Bologna
Relatore On. Giancarlo Mazzuca sul tema *"Fatti e misfatti del Sessantotto"*. E' necessaria la prenotazione

Lunedì 24 novembre, ore 20,15 – Park Hotel di Rastignano – Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena.
Ci intratterrà il PDG Prof. GianLuigi Quaglio

BOLOGNA OVEST

Lunedì 3 novembre riunione annullata e sostituita da:

Giovedì 6 novembre, ore 17,00 - **MAMbo**. Visita alla Mostra di Giuseppe Penone. Seguirà cena-aperitivo presso il Ristorante del Museo "Ex forno". Necessaria la prenotazione entro lunedì 3 novembre.

Lunedì 10 Novembre, ore 20,15 – Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub con Bologna Sud e Bologna Valle del Savena. Relatore Dott. Silvano Bettini: celebrazione del Mese della Rotary Foundation.



Prossimi incontri degli altri Club, Novembre 2008 (segue)

BOLOGNA EST

Giovedì 6 novembre, ore 20,15 – Nonno Rossi – familiari ed ospiti – Presentazione del service “Il Rotary e le Scuole Medie” e “L’esperienza di un borsista della Rotary Foundation”.

Giovedì 13 novembre, ore 20,15 – Nonno Rossi – familiari ed ospiti. Prof. Stefano Canestrari. “Laicità e diritto”.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 5 novembre, ore 20,15 – NH Hotel de la Gare – con familiari ed ospiti Prof. Gabriele Pastello. “E adesso povero mercato?”.

Mercoledì 12 novembre, ore 20,15 – Nonno Rossi – Interclub con Bologna Valle Samoggia – familiari ed ospiti Ing. Lucio Pardo. “Gli ebrei e la musica”. Accompagnamento musicale di pianoforte e violino.

BOLOGNA SUD

Martedì 4 novembre, ore 20,15 – Buffet da Nonno Rossi – con familiari ed ospiti Dott. Marco Poli. “Bologna quiz: gara a premi sul riconoscimento di scorci di Bologna com’era”.

Lunedì 10 Novembre, ore 20,15 – Nonno Rossi – familiari ed ospiti. Interclub con Bologna Ovest e Bologna Valle del Savena. Dott. Silvano Bettini – Mese della Rotary Foundation.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 3 novembre, ore 20,15 - Top Park Hotel - Riunione soli soci: proposte designazione candidati cariche sociali (presidente annata 2010.101, consiglio direttivo 2009-2010), varie ed eventuali

Lunedì 10 novembre, ore 20,15 – Nonno Rossi – familiari ed ospiti. Interclub con Bologna Ovest e Bologna Sud. Relatore Luciano Marini: *Asilo in Brasile con Interclub* - Precede alle ore 19,00 relazione di Silvano Bettini che parlerà della *Rotary Foundation*.

Lunedì 17 novembre, ore 20,15 - Top Park Hotel - Familiari, ospiti e rotaractiani. Relatore Claudio Castellari: *International Convention n. 100 - Birmingham 2009 - per concretizzare i sogni*. Gradita la partecipazione dei coniugi

Lunedì 24 novembre, ore 20,15 – Top Park Hotel - Familiari, ospiti e rotaractiani in Interclub con i LYONS: *Tavola rotonda sulla viabilità e snodo del fondovalle Savena*. Ospiti: personalità istituzionali del territorio emiliano-romagnolo

VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 5 novembre, ore 20,15 – Ristorante Nonno Rossi – Serata per familiari ed ospiti. - Relatrice: Eiko Masui – Artista di Origami - Titolo della relazione: “La vita in Giappone e l’ Origami”.

Mercoledì 12 novembre, ore 20,15 – Ristorante Nonno Rossi – Interclub con il Rotary Club Bologna Nord - Serata per familiari ed ospiti. Relatore: Ing. Lucio Pardo - Titolo della relazione: “Gli ebrei e la musica” La relazione prevede l’ accompagnamento musicale di pianoforte e violino. - Alessandra Mostacci – Pianista, Paolo Buconi – Violinista

Mercoledì 19 novembre, ore 20,15 – Ristorante Nonno Rossi - Serata per soli soci. Assemblea dei soci per l’elezione delle cariche sociali 2010-2011

Mercoledì 26 novembre, ore 20,15 – Jolly Hotel – Piazza XX Settembre n. 2 – Bologna - Interclub con il Rotary Club Bologna Nord –Serata per familiari ed ospiti. Relatore: dr. Claudio Castellari, socio del R.C. Bologna Est - Titolo della relazione: Birmingham 2009 - 100 anni di Convention Rotariane



Comune di Bologna



SETTORE COORDINAMENTO SOCIALE E SALUTE

Ufficio Sviluppo, Integrazione Interculturale delle Politiche e Terzo Settore
Ufficio Promozione Benessere - Rete Italiana Città Sane

CHE PIACERE...

INVITO AL CONVEGNO "S-FRENATI DALL'ALCOL"

UN APPUNTAMENTO DEL ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO "CHE PIACERE"

31 ottobre 2008

Oratorio di San Filippo Neri

Via Manzoni, 5 - Bologna

PROGRAMMA DEL CONVEGNO:

ore 8,30: accoglienza partecipanti

ore 9,00: apertura

Presiede: **Giuseppe Martorana** (Responsabile del progetto "Che Piacere" e Past President del Rotary Club Bologna Sud)

Roberto Busetto Presidente Rotary Club Padova

Saluto delle autorità:

Adriana Scaramuzzino Vicesindaco del Comune di Bologna

Giuseppe Paruolo Assessore alla Salute e Comunicazione del Comune di Bologna

Augusto Cavina Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna

Massimo Annicchiarico Direttore Sanitario Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Sergio Stefoni Preside della Facoltà di Medicina Università di Bologna

Eraldo Seren Consigliere di Amministrazione della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

ore 10: Prima Sessione

Moderatore: **Roberto Busetto**

- ◆ *Il piacere e il consumo di alcol*
Luigi Gallimberti Responsabile Tossicologia Clinica delle Farmacodipendenze Azienda Ospedale Università di Padova
- ◆ *Aspetti medico – chirurgici*
Roberto Corinaldesi direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Gastroenterologia dell'Ospedale S.Orsola
- ◆ *Guida in stato di ebbrezza: dal vecchio codice alle recentissime modifiche del nuovo codice della strada*
Vincenzo Diaferia Primo Dirigente Sezione Polizia Stradale di Bologna



Invito al Convegno “S-Frenati dall’alcool” (segue)

- ◆ *Aspetti psicologici del bere*
Pio Enrico Ricci Bitti Professore Facoltà di Psicologia Università di Bologna
- ◆ *Prevenzione dell'abuso di alcol mediante feedback delle prestazioni nei tempi di reazione: resoconto di un progetto svolto presso discoteche*
Marco Costa ricercatore Facoltà di Psicologia Università di Bologna

ore 12,00: Seconda Sessione

- ◆ *Presentazione dei risultati del progetto “Che Piacere”*
Fabiana Forni Coordinatrice progetto “Che Piacere” – Comune di Bologna
Emanuela Pipitone Statistico Comune di Bologna
- ◆ *Importanza dei media nella diffusione dei progetti di prevenzione*
Rita Bartolomei Giornalista de Il Resto del Carlino
- ◆ *Prospettive del progetto*
Mario Fedrigo Presidente Rotary Club Bologna Sud

ore 13,00: Brunch

ore 13,30: tavola rotonda

Moderatore: Monica Brandoli

Quali prospettive a contrasto del fenomeno.

ore 14,30: Chiusura Lavori

Sono stati richiesti accreditamenti ECM

Il progetto “Che Piacere” è stato realizzato con il contributo della



FONDAZIONE DEL
MONTE

1473

Accadde a Bologna : le date da ricordare

- **5 novembre del 1796**, decisa l'abolizione dei titoli nobiliari.
- **30 novembre del 1800**, il governo francese delibera il progetto di illuminazione notturna gestita direttamente dal Comune.
- **11 novembre del 1811**, un decreto imperiale introduce le tasse scolastiche.
- **16 novembre del 1815**, si riapre l'Università che assume la denominazione di Università Pontificia.
- **8 novembre del 1818**, nasce a Bologna Marco Minghetti nella casa Gandolfi-Angeletti in via Oberdan 7. Statista, fu presidente del Consiglio e ministro del Regno d'Italia.
- **23 novembre del 1829**, nasce a Fontanelice (Bologna) Giuseppe Mengoni,architetto. Suoi i progetti del palazzo della Cassa di Risparmio in Bologna e della Galleria V. Emanuele II a Milano.
- **9 novembre del 1852**, nasce a Bologna Gaspare Ungarelli, cultore di storia e tradizioni petroniane. Fu direttore dell'Archiginnasio. Ha lasciato numerose pubblicazioni fra cui un dizionario del dialetto bolognese. Morì a Bologna nel 1938.

Il fascino delle tradizioni bolognesi

Gli Addobbi

“Qui, da più di una settimana abbiamo sereno e caldo. Il tempo ha favorito la festa degli addobbi, che a me, poco amante degli spettacoli, è parsa una cosa bella e degna di essere veduta, specialmente la sera, quando tutta una lunga contrada, illuminata a giorno, con lumiere di cristallo e specchi, apparata superbamente, ornata di quadri, piena di centinaia di sedie tutte occupate da persone vestite signorilmente, par trasformata in una vera sala di conversazione”

Giacomo Leopardi
(Da una lettera al padre da Bologna, il 13 luglio 1826)

Auguri di Buon Compleanno agli amici:

- ◆ Amedeo Maccolini 4 novembre
- ◆ Luigia Nicodemo 7 novembre
- ◆ Mauro Di Curzio 15 novembre



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente: Franchino Falsetti

***Membri: Maria Francesca Delli , Alessandra de la Ville sur Illon,
Luigia Nicodemo, Rolando Secchi, Gabriele Testa***